



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.31

XI Legislatura

20 giugno 2023

Seduta della VI Commissione Consiliare Permanente del 20 giugno 2023 -ore 10.30-

Presidenza della Presidente Fiola (PD).

L'anno duemilaventitré, il giorno 20 del mese di giugno, alle ore 10.30, la VI Commissione Consiliare Permanente è stata convocata presso la "Sala Riunioni" sita al secondo piano dell'Isola F/13, Centro Direzionale di Napoli, con il seguente Ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni della Presidente;
- 3) Reg. Gen. n.331/II- Delibera di Giunta regionale n.167 del 4 aprile 2023- ad iniziativa del Presidente della Giunta regionale, recante:

"L.R.15 giugno 2007, n.6 (Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo). Approvazione Misure di Attuazione".

Parere;

- 4) Reg. Gen. n.332/II- ad iniziativa del Presidente della Giunta regionale, recante: Verbale di Giunta regionale del 3 maggio 2023. *"Programma Triennale di investimento e promozione dello spettacolo 2023/2025"*;

Parere.

Per la Giunta Regionale partecipa:

il Direttore Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo, Rosanna Romano

Assistono alla seduta:

Il dirigente II UD, Enrico Gallipoli
la funzionaria verbalizzante Mariagrazia Galeotalanza

La seduta ha inizio alle ore 10.50.

PRESIDENTE (Fiola): Buongiorno a tutti.

Verificata la validità della Seduta ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, dichiaro aperta la seduta della VI Commissione Consiliare.

Punto 1)

"Approvazione verbale della seduta precedente".

PRESIDENTE (Fiola): processo verbale n. 30/XI Leg.ra del 6 giugno 2023.

Se non ci sono obiezioni, lo diamo per letto ed approvato.

La Commissione approva all'unanimità.

Punto 2)

Comunicazioni della Presidente.

PRESIDENTE (Fiola): Comunico che sono stati assegnati, per parere, i seguenti provvedimenti:

- reg. gen. n. 300- proposta di legge- ad iniziativa del cons. Matera, recante *"Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico dialettale e culturale della Regione Campania"*, per esame;

-reg. gen. n. 302 – disegno di legge - ad iniziativa della Giunta regionale, assessore all'agricoltura -delibera di giunta regionale n. 247 del 4 maggio 2023- recante *"Disposizioni in materia di agricoltura sociale e fattorie sociali"*, per parere.

Non ci sono obiezioni.

Così resta stabilito.

Punto 3) Reg. Gen. n.331/II- Delibera di Giunta regionale n.167 del 4 aprile 2023 - ad iniziativa del Presidente della Giunta regionale, avente ad oggetto:

"L.R.15/06/2007, n.6 (Disciplina degli interventi regionali di promozione dello



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.31

XI Legislatura

20 giugno 2023

spettacolo). Approvazione Misure di Attuazione”.

Punto 4) Reg. Gen. n.332-II- ad iniziativa del Presidente della Giunta regionale, avente ad oggetto: Verbale di Giunta regionale del 3 maggio 2023. “Programma Triennale di investimento e promozione dello spettacolo 2023/2025”.

PRESIDENTE (Fiola): Riprendiamo la discussione dopo le due Sedute precedenti dove già avevamo incardinato i provvedimenti, alla quale hanno partecipato le delegate dal direttore generale alla Cultura, che è qui oggi presente, dottoressa Rosanna Romano, ci mancavano alcuni chiarimenti rispetto al riparto dei fondi. Se per voi va bene, parliamo anche dell'altro provvedimento, al punto n. 4, perché formano parte sostanziale di tutti e due i provvedimenti che riguardano le misure di attuazione.

Le domande che ponevamo la volta scorsa, (non so se il direttore ha avuto modo di leggere il verbale della Seduta precedente), erano in merito al riparto che veniva effettuato. A nostro avviso, il riparto andava fatto sulle progettualità, avevamo chiesto se c'era una Commissione. La Commissione non c'era, erano stesso gli uffici che provvedevano alla verifica dei requisiti, perché – lo ricordo per me e per gli altri – possono partecipare al bando tutti quelli inseriti entro il 30 settembre all'interno del registro, che abbiano dei requisiti già specifici, come aver fatto tot numero di giornate di spettacolo e tutta una serie di requisiti che sono stabiliti per Legge, mentre le percentuali vengono stabilite di volta in volta da una griglia, insieme agli operatori

del settore, attraverso degli incontri che la direzione ha fatto con gli operatori del settore.

Da alcune domande poste la volta scorsa, avevamo inteso, (o almeno io avevo inteso), che la percentuale non riguardava la progettualità o l'importo della progettualità, ma era una percentuale uniforme per tutti i soggetti, a prescindere dall'importo della progettualità che avevano presentato. Feci proprio un esempio, abbiamo 200 mila euro, si presentano 100 soggetti, i 200 mila euro vengono ripartiti nella stessa percentuale ai cento soggetti. Cosa che ci venne confermata, forse sbagliai io a porla, non mi feci capire bene, tant'è che poi chiesi: come mai viene adoperato questo sistema? La funzionaria disse: “Così si fa da 18 anni in direzione, è questo l'iter che ha seguito la direzione da 18 anni e questo è l'iter che portiamo avanti”.

Poi, abbiamo studiato un po' di più, abbiamo parlato con gli interlocutori, oggetto e soggetti del riparto, che ci hanno detto che il riparto viene, sì, fatto in percentuali, ma sempre in base all'importo del bando che hanno presentato.

Ci ponevamo il problema, se chiedo 200 mila euro e poi mi danno 4 mila euro, così come li danno a chi chiede 50 mila euro o 10 mila euro, poi come faccio a realizzare il progetto, se è quello l'importo che abbiamo?

Ci siamo chiariti e abbiamo scoperto che l'importo che viene stanziato, il riparto che viene fatto, viene fatto sempre sulla base di quello che viene chiesto. È vero il 10 per cento, ma il 10 per cento rispetto non ai soggetti richiedenti, ma rispetto al bando che è stato fatto. Avessimo avuto questa delucidazione la volta scorsa, ci saremmo risparmiati questa Seduta e avremmo messo gli operatori nelle condizioni di poter



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.31

XI Legislatura

20 giugno 2023

procedere con le varie azioni propedeutiche che ci saranno dopo l'approvazione della delibera.

Abbiamo parlato anche con gli operatori e ci siamo detti, come già ci siamo detti tante altre volte, che c'è bisogno di una modifica della Legge 6, ad iniziare anche dai partecipanti. Loro stesso hanno riportato delle problematiche, siamo una delle poche Regioni che ha un provvedimento così forte sullo spettacolo, quindi, anche di vedere di attuare delle misure a tutela degli operatori campani, altrimenti, basta che hai la sede sociale in Regione Campania, con tutta una serie di griglie, dei requisiti per griglia di cui abbiamo parlato prima, quindi, puoi accedere al finanziamento.

Riguardo alle interlocuzioni, anticipo alla Commissione che martedì prossimo faremo un'audizione con tutti gli operatori del settore, proprio per iniziare ad incardinare ed a costituire un tavolo tecnico per la modifica della Legge, perché sono tante le richieste che porteranno al tavolo ed è giusto che la Commissione ne prenda atto ed insieme si possa lavorare ad una modifica della Legge. Ho voluto fare una panoramica generale, anche rispetto a quelle che sono state le evoluzioni di questi giorni, da quando ci siamo lasciati la volta scorsa, e passerei la parola al direttore generale per vedere se quello che abbiamo capito e se abbiamo studiato nella maniera giusta o se c'è qualcosa da aggiungere rispetto alle richieste che avevamo avanzato nella scorsa seduta.

ROMANO (Direttore Generale per le politiche culturali ed il turismo): La Legge regionale è effettivamente una Legge molto complessa, forse proprio perché è stata elaborata negli anni, è una Legge datata, ma

comunque è stata aggiornata di volta in volta alle normative nazionali, alle nuove definizioni dei teatri. È una Legge di sistema, che lascia poca discrezionalità agli uffici, è una delle poche Leggi dove tutto è definito in Legge. Paradossalmente e stranamente, anche le date per presentare le istanze al 30 marzo, per ricevere l'anticipazione al 30 giugno, per presentare la relazione delle attività svolte entro il 30 ottobre, sapete, quando è inserito in Legge ci mette dei paletti anche dal punto di vista organizzativo e amministrativo particolarmente complessi, perché sappiamo che entro quella data dobbiamo attivare una serie di processi.

La Legge, sapete, è finanziata con la Legge regionale e poi nel Bilancio gestionale con un totale di 15 milioni di euro, questi 15 milioni, come vi è stato detto dalle Associazioni, dalla funzionaria, vengono ripartiti in percentuale per ogni articolo.

La soglia per coloro i quali sono iscritti, hanno le caratteristiche per presentare la domanda e le istanze per ogni tipologia di articolo, sono definite a monte.

Cosa fa l'ufficio? L'ufficio, alla presentazione dell'istanza, verifica che tutti coloro i quali hanno presentato la domanda, ai sensi della misura di attuazione, quindi, devono dimostrare di avere determinate giornate, devono dimostrare di avere determinati borderò, quindi, alzate di sipario, devono dimostrare di avere personale.

È una Legge che valorizza l'attività professionale, c'è anche un articolo per gli amatoriali, quelli che lo fanno non come attività professionistica, però essendo una Legge di sistema valorizza molto le attività professionali e questo ha come effetto che dobbiamo verificare, (e questo è un lavoro molto articolato), che il personale abbia i



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.31

XI Legislatura

20 giugno 2023

contratti di lavoro, che siano pagati gli F24, perché rimborsiamo esattamente queste spese, spese di costi generali, spese di personale artistico, personale amministrativo. Il contributo che loro hanno è legato a un preventivo, non ad un bando, a un progetto, il classico progetto di attività generiche, è proprio un preventivo delle attività che loro svolgono, quindi, presentano il preventivo e per ognuno di loro dobbiamo verificare che hanno quelle attività, quel numero di giornate di attività, quel numero di personale e non possono sfiorare il deficit.

Quest'anno, tra l'altro, abbiamo inserito anche una piattaforma informatica. Sapete, oramai c'è la dematerializzazione, quindi, ogni iniziativa, ogni proposta che viene fatta, viene caricata su una piattaforma e tutto il materiale, quindi, anche le integrazioni, anche la rendicontazione, è presente in una piattaforma informatica che non può essere modificata, quindi, anche in ottica di trasparenza, ma anche di efficacia e di efficienza. È come se ognuno avesse un fascicolo di soggetto per ogni attività che si svolge.

Ripeto, è complessa questa Legge, perché sono tanti articoli, per ogni articolo determinati requisiti. Avevo sette persone che facevano questo lavoro, adesso ne ho tre, immaginate la fatica che c'è. Paradossalmente, è molto più semplice il progetto per un'attività amministrativa, invece, per verificare che ci sono quei requisiti che la Legge prevede, è molto più articolato.

Le Associazioni di categoria sono sempre state a fianco e soprattutto hanno sempre riconosciuto alla Regione che c'è stato un investimento e un accompagnamento che non è mai mancato.

Poi, abbiamo lo specifico dell'articolo 6 che riguarda le spese di investimento a livello triennale. Si chiama "spesa di investimento", però non sono solo investimento, sono anche per le attività di coloro che sono iscritti all'articolo 6, quindi, forse anche delle denominazioni andrebbero aggiornate, meglio chiarite per far capire bene la destinazione di quell'articolo. Chi fa, ovviamente, sa bene a cosa va incontro, chi sta all'esterno magari è meno chiaro.

La complessità c'è, perché sono 300 iscritti al registro e questi 300 iscritti possono essere collocati in diversi articoli, e per ogni articolo, dal piccolo al grande che sia, si devono aprire i preventivi, bisogna vedere se sono rispettate le condizioni della Legge.

PRESIDENTE (Fiola): È stata modificata più volte attraverso Legge di Bilancio, va un po' riformata.

ROMANO (Direttore Generale per le politiche culturali ed il turismo): Sì, infatti le misure di attuazione hanno recepito tutte le ultime modifiche. Poi, c'è stata anche una distanza in quest'ultimo periodo, anche per il Consiglio, perché essendoci stata la pandemia, abbiamo operato in deroga, quindi, quasi tutti i pareri che erano previsti non sono stati emessi, quindi, non c'è stata continuità in questi anni, le uniche operazioni di rapporto con il Consiglio sono avvenute nelle modifiche di dicembre.

PRESIDENTE (Fiola): Non abbiamo proprio ricevuto la richiesta di pareri.

ROMANO (Direttore Generale per le politiche culturali ed il turismo): C'erano le deroghe, per una questione di velocità.



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.31

XI Legislatura

20 giugno 2023

PRESIDENTE (Fiola): Altrimenti, sembra che ce le abbiate mandate, non le abbiamo ricevute perché eravate in deroga.

ROMANO (Direttore Generale per le politiche culturali ed il turismo): Assolutamente, abbiamo lavorato noi in deroga, d'accordo con il Consiglio si fecero delle deroghe per tutte le Leggi, per evitare tempi più lunghi, ma anche per aiutare queste categorie che erano in una situazione di disagio veramente grosso. Anche questo periodo, forse ve l'avranno anche detto, è un periodo delicato per loro, perché da giugno non hanno attività di spettacolo classico ordinario.

Praticamente, andiamo ad erogare un'anticipazione, già l'avremmo dovuto erogare questo periodo per arrivare a ottobre, quando inizia la stagione teatrale. È questo il periodo in cui stanno più in difficoltà, perché non hanno entrate da bigliettazione. È questo il quadro generale.

SAVASTANO (Partito Socialista Italiano – Campania Libera – Noi di Centro – Noi Campani): Quanti progetti vengono accompagnati dalla Regione?

ROMANO (Direttore Generale per le politiche culturali ed il turismo): Sono circa 300.

SAVASTANO (Partito Socialista Italiano – Campania Libera – Noi di Centro – Noi Campani): Sono quelli che sono iscritti all'albo in sostanza.

ROMANO (Direttore Generale per le politiche culturali ed il turismo): Sì.

SAVASTANO (Partito Socialista Italiano – Campania Libera – Noi di Centro – Noi Campani): Il progetto viene adottato dalla qualità?

ROMANO (Direttore Generale per le politiche culturali ed il turismo): In verità è già tutto definito a monte. Dobbiamo verificare che ci siano le spese, i preventivi allegati e che questi preventivi siano rispettati ad ottobre nella spesa. È possibile anche che ci sia qualche taglio a ottobre perché non hanno garantito quello che hanno previsto di spendere.

Sulla qualità, ripeto, la nostra è una verifica squisitamente amministrativa, è chiaro che dopo un po' di tempo ci rendiamo conto dell'evoluzione del programma, è un vero e proprio programma che presentano. C'è un automatismo, la Legge, è decisa a monte, fuori dagli uffici, noi non dobbiamo fare altro che allineare e verificare che si rispetti.

PRESIDENTE (Fiola): A me non era chiara la questione del riparto delle percentuali, perciò facemmo la domanda alla funzionaria che ci rispose che era in prosecuzione a quello che si era sempre fatto, perché da 18 anni si fa così.

Gli chiesi: è previsto per Legge il riparto su percentuali?

ROMANO (Direttore Generale per le politiche culturali e il turismo): Forse non vi siete capite dato che queste sono esattamente le percentuali che la Legge ci dà. Dai 15 milioni devo assegnare a quella tipologia tot per cento. Il tot per cento è legato al preventivo.



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.31

XI Legislatura

20 giugno 2023

PRESIDENTE (Fiola): Non è, quindi, perché si è sempre fatto così, ma perché lo prevede la Legge.

ROMANO (Direttore Generale per le politiche culturali ed il turismo): Lo prevede la Legge.

PRESIDENTE (Fiola): Gli feci la domanda specifica: lo prevede la Legge?

ROMANO (Direttore Generale per le politiche culturali ed il turismo): Probabilmente non ha capito bene la domanda.

Si fa una verifica prettamente amministrativa perché c'è un automatismo.
È deciso a monte.

PRESIDENTE (Fiola): A me interessava capire proprio questo, l'automatismo delle percentuali come avveniva, chi decideva quali erano le percentuali.
Ricordo che ci fu la domanda della collega: è un contributo?

ROMANO (Direttore Generale per le politiche culturali e il turismo): Non è un finanziamento, è un contributo alle attività.

PRESIDENTE (Fiola): Non era chiaro il riparto.
C'è qualche richiesta di intervento? Cirillo, prego.

CIRILLO (+ Europa): Voglio sottolineare che, come Regione Campania, stiamo facendo tanto su questo tema, la quantità di fondi che vengono erogati, rispetto a questo settore, è alto per una Regione che ha delle criticità importanti da affrontare, su temi

importanti come trasporto e sanità, si riesce a trovare tanto spazio su un tema fondamentale come la Cultura. Bene, ci tengo a sottolineare. Lo faccio perché siamo qui, espressione in una parte di Maggioranza.
Ringrazio la dottoressa che è venuta qui a esporci questi chiarimenti. È una Legge che abbiamo approvato, quindi, ne abbiamo contezza. Molti di noi erano anche nella scorsa Legislatura, quindi, ce la ricordiamo. È una Legge che non dà discrezionalità amministrativa, è una Legge che dà un taglio, si attua. È una di quelle poche Leggi, lo dico anche ai nuovi Consiglieri, che non ha proprio spazio di manovra, fatti i requisiti, si erogano i contributi. Finisce lì la partita, non c'è altro.

(Intervento fuori microfono)

CIRILLO (+ Europa): Quando si approva la modifica, la modifica è una nuova Legge. Intendevo quello, non volevo essere così dettagliato. Quando abbiamo approvato la modifica, chiaramente, ci siamo letti l'intero comparto normativo, prima di approvare la modifica, però sono dettagli, disquisizioni non mi sento di volerle fare.
Abbiamo fatto una modifica normativa applicando il principio di successione nel tempo delle Leggi, la nuova Legge, anche se non modifica una parola, prevale su quella precedente. Ce lo siamo studiati all'epoca ed è stato un intervento importante.
Ottimo lavoro quello che abbiamo fatto, secondo me, dobbiamo essere più celeri ad approvare certi pareri in generale, ora che il principio di deroga è finito.
Poiché si sono fatti vari rinvii, questo rinvio va ad incidere sulle tempistiche delle procedure amministrative che serviranno a



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.31

XI Legislatura

20 giugno 2023

rendere attuativo il parere che stiamo rendendo.

L'ultimo appunto, Presidente, quando a un tavolo di Commissione si dice "abbiamo ascoltato gli operatori", presuppone un'audizione che non c'è stata. Faccio incontri come Consigliere regionale.

PRESIDENTE (Fiola): Io come Presidente.

CIRILLO (+ Europa): Presidente, finisco, solo questo. Non interrompo gli altri quando parlano, è proprio una questione mia, di metodo. Faccio incontri politici tutti i giorni, su attività politica come Consigliere regionale "faccio", però se lo vengo a dire in Commissione dicendo "abbiamo fatto", quindi, si usa il "noi", mi sento anche io parte di questo "noi", sia perché sono Consigliere regionale, sia perché sono membro di Commissione e sia perché sono parte di Maggioranza, quindi, è un "noi" ancora maggiore; se si usa il "noi", si presuppone un'audizione, altrimenti sono incontri che legittimamente, politicamente un Consigliere regionale fa, però se si usa il "noi", chiedo l'audizione, altrimenti uno dice che li ha incontrati, è legittimo, se si usa il "noi", vengo messo anche io in mezzo e ci tengo a fare questo chiarimento. Se si vuole utilizzare il "noi", la prossima volta, si faccia un'audizione, cosicché gli operatori li ascoltiamo come Commissione e giustamente il Presidente che fa la sintesi della Commissione dirà "noi", altrimenti qualcosa non è istituzionalmente detta nel modo più appropriato possibile. È questo l'appunto che volevo fare.

PRESIDENTE (Fiola): Mi dispiace l'appunto sulla celerità perché non eri

presente a nessuna delle Commissioni che si sono tenute in precedenza, quindi, non sai i fatti che sono avvenuti e che ci hanno portato ad approvare la delibera solamente oggi. Tra l'altro, da più tempo avevamo chiesto una disponibilità della dottoressa Romano, abbiamo convocato quando la disponibilità della dottoressa Romano c'era. Tu stesso mi hai detto che hai incontrato e sei stato sollecitato dagli operatori del settore, così come hanno chiesto un incontro a me come Presidente della Commissione.

Non istituzionale, l'audizione o meno, ho detto "noi" perché so che quelli che stanno a questo tavolo, più di un Consigliere, ha ricevuto sollecitazioni dagli operatori del settore. Per questo ho detto "noi", e ho anche detto che faremo l'audizione la settimana prossima. Forse non mi hai ascoltato.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Fiola): Se vengo a conoscenza che tu li hai ascoltati, io li ho ascoltati e qualcun altro li ha ascoltati, è un "noi". Me l'hai detto tu, non me lo sono inventata io, hai detto: "*Gli operatori del settore chiedono l'approvazione*". Mi hanno scritto formalmente e, formalmente, da Presidente, li ho ascoltati, tu non c'eri, sei venuto solamente oggi, quindi, sulla tempistica non puoi dire altro, perché abbiamo anche noi una responsabilità, e sappiamo bene quali sono le responsabilità cui vanno incontro anche gli operatori del settore e anche le difficoltà, ne siamo ben coscienti, però se dobbiamo approvare delle cose, lo vogliamo fare in piena coscienza e svolgendo il nostro ruolo di commissari. Poi, se perché c'è qualcuno da pagare, mettiamo la deroga sempre, non lo facciamo



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.31

XI Legislatura

20 giugno 2023

passare più in Commissione, così non diamo proprio più disturbo, non capiamo e tutti quanti possono attuare quello che vogliono. La faccio io la proposta, voto il lodo Cirillo, Cirillo ha detto di fare presto, faccio un emendamento la prossima volta dove tolgo il parere alle Commissioni.
Consigliere Mocerino, prego.

MOCERINO (De Luca Presidente): Grazie Presidente. Vorrei condividere la riflessione che, a mio avviso, non vi è stato o almeno raramente vi è stato rinvio più utile ed opportuno di quello che abbiamo deciso nell'ultima Seduta di Commissione perché, alla luce dell'esposizione della direttrice Romano, sono stati dissipati tutti i dubbi che avevamo, le richieste di chiarimento che avevamo esposto in quella Seduta, quindi, è evidente che questo argomento, che magari apparentemente è rimasto in Commissione per qualche giorno in più, tutto ciò è accaduto in senso assolutamente positivo. Anche la scelta del presidente Fiola, di attendere la presenza della direttrice, è andata in questo senso, un senso che è stato premiato, perché credo e ribadisco, alla luce dell'esposizione della direttrice, che la Commissione possa serenamente e compiutamente esprimere il proprio parere su quest'argomento che è atteso da un mondo, quello dello spettacolo, che merita la massima attenzione.

PRESIDENTE (Fiola): Grazie consigliere Mocerino. Altri interventi? Consigliera Gaeta.

GAETA (Azione - Centro Democratico – Demos – Europa Verde): Solo per dire che siamo in una giornata assolutamente positiva per dare riscontro ad un settore, come diceva

anche il collega prima, che vive un momento particolare. Credo che abbiamo compreso a fondo sia la Legge che questa delibera, quindi, tutto ciò che si voglia poi proporre in termini di cambiamento e di modifica, questo sarà un tavolo altro che evidentemente ci vedrà impegnati tutti ad approfondire una Legge che effettivamente è chiarissima rispetto a come la delibera di attuazione si va ad esprimere.

Ringrazio tutti per il lavoro fatto, anche la direttrice che ha spiegato ulteriormente, la Presidente che ha voluto condividere degli incontri che sicuramente sono fatti come Consiglieri, quindi, non a titolo personale, ma nell'attività di Consigliere. Effettivamente, non è un'audizione, però ognuno di noi, io non ho incontrato gli operatori, però sembra utile incontrarli per comprendere meglio e anche per velocizzare in futuro, eventualmente, l'espressione dei nostri pareri in modo tale da non rallentare un iter.

PRESIDENTE (Fiola): Grazie consigliera Gaeta.

Se non ci sono altri interventi, procediamo alla “Approvazione delle Misure di attuazione” di cui alla deliberazione n. 167 del 4 aprile 2023 - Reg. Gen. n. 331- che ne formano parte integrante e sostanziale.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno e procediamo all'approvazione del “Programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo 2023/2025” di cui al Documento Allegato sub 1 al Verbale di Giunta regionale del 4 maggio 2023 -Reg.



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.31

XI Legislatura

20 giugno 2023

Gen. n.332-II, che ne forma parte integrante e sostanziale.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la Commissione.
Grazie.

I lavori terminano alle ore 11.25.